

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 9 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 MARZO 2021

L'anno duemilaventuno addì 30 del mese di Marzo, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore **17:00** si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione aliquote IMU anno 2021. (Proposta n. 21 del 24/02/2021);**
- 2) Interpretazione autentica dell'art. 51, comma 3 – Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale. (Proposta n. 33 del 02/03/2021);**
- 3) Approvazione Regolamento Comunale per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale – tariffe e classificazione delle strade. (Proposta n. 34 del 11/03/2021).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente Fabrizio Ilardo alle ore 17:30 assistito dal Vice Segretario Generale, dott. Lumiera, il quale procede con l'appello nominale dei Consiglieri per verificare le presenze.

Presidente Ilardo: Colleghi, diamo inizio al Consiglio Comunale odierno verificando il numero legale. Prego, Segretario.

Il Vice Segretario Generale, Dottor Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Vice Segretario Generale Lumiera: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti assente, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Signor Presidente, 19 presenti, la seduta è valida.

Presidente Ilardo: La seduta è valida, colleghi. Possiamo dare inizio alla consueta mezzora dedicata alle comunicazioni/domande. Mi pare che si è iscritto a parlare il collega Firrincieli, se non erro. Prego, collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Grazie Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri e quanti ci ascoltano. Velocissimamente approfitto di vedere l'Assessore Rabito per chiedergli, alla luce di quelle che sono le notizie che arrivano dalla Regione Sicilia e le dimissioni dell'Assessore Razza, qual è la situazione a Ragusa al momento e quindi se ci può dare un aggiornamento. Questa era una prima cosa. Poi mi corre l'obbligo di ringraziare l'Assessore Iacono, non so se è presente, non lo vedo, perché un po' di tempo fa, ma proprio questione di un mesetto e mezzo fa, gli ho chiesto e gli ho fatto pervenire la richiesta di molti cittadini, ma dei cittadini proprio della cittadinanza tutta per un problema che c'era in Via Alfieri, il ponticello che sappiamo tutti collegare Via Alfieri e poi Via Petrulli, dove gli operai della ferrovia o comunque la ditta incaricata di fare lo sfalcio aveva tralasciato quell'inferriata compromettendo la visibilità che ormai da anni in quel luogo era totalmente assente. Ho chiesto all'Assessore prima in Consiglio Comunale e poi lui si è attivato, insomma, con RFI e siamo arrivati alla soluzione con un buon risultato per la città, di cui lo

ringrazio pubblicamente e di cui tutta la cittadina sicuramente ne giova di questo intervento. Un'altra cosa. Non so se c'è il Sindaco, non lo vedo.

Presidente Ilardo: C'è.

Consigliere Firrincieli: Sì, sì. Ieri ho interloquito con Anas su stimolazione ed indicazione dei cittadini per quanto riguarda la 514. Nulla che abbia a che vedere con il Comune per carità, però sapete che quel tratto di strada è totalmente ammalorato. I nostri cittadini, noi stessi per lavoro e a vario titolo la frequentiamo e mi avevano chiesto di interessarmi per capire se ci fossero degli interventi predisposti. Fortunatamente è una buona notizia per tutta la città, per tutti i turisti e per tutti quanti a vario titolo si recano e vengono nel nostro territorio e dal nostro territorio escono. Quindici giorni fa sono stati consegnati i lavori ad un'impresa di Catania. Parteciperà in subappalto a questo lavoro, praticamente, l'azienda Ancione. Quindi questo ci può fare piacere per il tessuto produttivo ragusano. A fine maggio questi lavori saranno ultimati. Quindi quel disagio veramente che era strano, perché abbiamo visto molti interventi sulla 514 e che non aveva visto interessato quel tratto, invece, risultava parecchio strano e abbiamo capito che, invece, verrà appaltato, cioè è stato già appaltato e verrà risolto entro la fine di maggio, però il funzionario di Anas, Sindaco, praticamente, mi sollecitava un intervento da parte del Comune nelle altre strade, compresa la 514, che insistono nel nostro territorio, parlando della 115 e della 194. Ovviamente io mi sono preoccupato e lo faccio anche in questa sede, al solito, di sensibilizzare i cittadini tutti a non approfittare delle piazzole di sosta nelle statali per farle diventare delle discariche. Ma il funzionario dell'Anas, l'ingegnere Pistone e l'ingegnere (Ditratto) praticamente mi chiedeva di farci parte attiva e di farci parte diligente proprio nel sensibilizzare i cittadini nel cercare di intervenire per evitare che si creino discariche nelle piazzole di sosta, perché le piazzole di sosta dell'Anas, dei tratti Anas, sono delle vere e proprie discariche. Quindi adoperiamoci noi per primi come Ente, Sindaco, a rendere intanto il biglietto di visita, le strade di ingresso alla nostra città sicuramente più pulite perché quello è uno spettacolo indecoroso che certamente non dobbiamo permettere a nessuno di creare e non dobbiamo permettere che nessuno ne debba avere la vista... lo debba avere a vista. Un'ultima cosa, Presidente, spero mi concederà il tempo, noi, Consiglieri della 4^a Commissione abbiamo un altro comunicato da fare qui in Consiglio Comunale, io, il Consigliere Antoci e il Consigliere Chiavola e di questo ne vogliamo dare lettura per intero e per esteso, dopodiché questo documento verrà consegnato naturalmente alla stampa. Questo è il testo: "Signor Sindaco, le vicende degli ultimi giorni ci fanno pensare. Difendere in questo modo viste, leggerezze, distrazioni, superficialità ci preoccupa perché a pensare male si fa peccato, ma spesso si indovina. Signor Sindaco, sono sicuro che ci rimarrà male per quello che sto dicendo, ma non è la prima e sono stato sempre trattato anche male per questo, fino a che punto l'Amministrazione dei migliori, l'Amministrazione del cambiamento, l'Amministrazione della trasparenza e della legalità fa il suo credo nel soprassedere a errori, sviste, leggerezze e superficialità? Fino a che punto questa Amministrazione e i suoi singoli componenti si imbattono in irregolarità anche solo formali e decidono che si può andare oltre? Se l'Amministrazione Cassi tollera la prima violazione del Regolamento con la valutazione benevola del Segretario Generale, che si sforza di ignorare l'episodio, madre di tutti i peccati. Se l'Amministrazione Cassi tollera anche la distrazione di non considerare la mancanza del numero legale, fino a che punto dobbiamo avere fiducia in questa Amministrazione e nei suoi atti? Lo chiediamo a lei, signor Sindaco. Ci illuminini. Finora abbiamo visto che lei ha tollerato scelte inique e sbagliate dei suoi Assessori, dei suoi collaboratori, dei suoi

esperti. Molti non hanno brillato per le loro strategie e lei ha cristianamente sopportato. Ora si passa alle palesi violazioni del Regolamento e lei non fa una piega. Non chiede nemmeno scusa per le marachelle. Tre Consiglieri di minoranza scoprono che questa Amministrazione ha delle falte per quel che riguarda il rispetto delle regole, dei Regolamento, il rispetto delle minoranze, che hanno chiesto le dimissioni del Presidente della Commissione in nome della competenza, della legalità e della precisione che sempre questa Amministrazione ha inteso trasmettere fuori dal palazzo. Venivamo da cinque anni nei quali si è detto di tutto nei confronti dei vecchi amministratori, inesperti e (inesperienti), non competenti e non adeguati ai ruoli, invece eccoli di un tratto rivalutati. Questa Amministrazione ci stupisce perché si comprende che è disponibile al mancato rispetto delle regole, a tollerare il disprezzo verso ogni forma di opposizione, di controllo e di verifica della legittimità degli atti. Il rispetto delle regole era l'ultimo baluardo che pensavamo che le fosse rimasto come bandiera della sua Amministrazione e della sua maggioranza. Di colpo non abbiamo lo streaming, solo la registrazione di sette minuti. Non sappiamo cosa ci dirà il verbale, ma le conclusioni e i commenti degli stessi componenti della maggioranza in Commissione sono stati molto eloquenti, più di ogni altra registrazione. Troveremo modo di illustrare in maniera opportuna alla città, più di quanto non abbia cercato di ignorare la stampa ogni particolare di questo sprezzo nei confronti delle regole e dei Regolamenti. A questo punto ci siamo imposti una profonda riflessione, forse la nostra azione politica non vi ha smosso più di tanto perché il non rispetto delle regole è per lei e per la sua Amministrazione l'ordine normale delle cose? Se ha un sussulto di dignità dopo questa querelle stucchevole di basso livello, per la quale vi siete ostinati a tenere un profilo non adeguato alla vostra immagine propagandata, abbia almeno il coraggio di rispondere alle nostre semplici domande: poteva la Presidente della V Commissione sostituire arbitrariamente un componente per i fini che è superfluo specificare? Poteva passare al secondo punto dell'ordine del giorno dopo che nella votazione per il primo punto era mancato il numero legale? Solo questo può riscattare il momento forse più buio della sua sindacatura e mi permetto di dire che so già che non ci darà delle risposte attese, come molti altri pensano in linea come molti altri la giudicano. I Consiglieri del Movimento 5 Stelle Firrincieli ed Antoci e del PD Mario Chiavola". Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. Il Consigliere D'Asta si è iscritto a parlare.

Consigliere D'Asta: Presidente, solo se è possibile. Siccome io sto elaborando una cosa, posso intervenire dopo? Se no intervengo subito. Me lo dica, per favore.

Presidente Ilardo: Dopo non ho nessuno, perché non c'è nessuno iscritto a parlare, collega.

Consigliere D'Asta: Non c'è nessun altro?

Presidente Ilardo: Si sta scrivendo in questo momento il collega Mirabella. Prego, collega Mirabella. Consigliere Mirabella.

Consigliere D'Asta: Grazie.

Consigliere Mirabella: Grazie, Presidente. Tolgo dall'imbarazzo il collega D'Asta. Ti aiuto io, D'Asta. Grazie Presidente, signor Sindaco e colleghi Consiglieri. Ho letto, Sindaco, qualche giorno fa un articolo di un amico su Ragusa News e collega Peppe Scarpata. Ho letto che il Segretario della Uiltec, Peppe Scarpata, propone a lei, Sindaco, di contattare Eni e Colacem affinché se ci dovesse

essere una vaccinazione dei lavoratori della zona industriale, una location adeguata potrebbe essere la vecchia mensa della Colacem, ex Insicem. Questa è una cosa che io volevo, comunque, fare mia e proporla a lei, Sindaco, perché è una cosa sicuramente che potrebbe essere un quid importante per la città e per i lavoratori. Quindi sono certo che lei ha visto questo articolo, ma volevo soltanto rappresentarlo in Consiglio Comunale perché credo che sia una cosa sicuramente positiva e quindi è giusto che questa era la comunicazione che volevo fare. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie. Consigliere D'Asta.

Consigliere D'Asta: Presidente, un saluto a tutti quanti. Una riflessione ad alta voce, perché probabilmente l'Assessore Rabito farà il suo intervento, ma sappiamo tutti che siamo dentro la terza ondata, lo siamo sia a livello nazionale, lo siamo dentro la nostra città e lo siamo chi vive sulla propria pelle gli effetti della terza ondata e questo è un dato. Però c'è una crisi economica e sociale che è straordinaria. Per quanto è giusto stare dentro la sicurezza, stare dentro la prevenzione, ricordare a tutti quanti le regole più importanti del distanziamento, dell'utilizzo del DPI, del lavarsi le mani, di rispettare le regole, dall'altro c'è un mondo che sta soffrendo, perché è un fatto che i contributi che dovevano arrivare, stanno arrivando con ritardo. È un fatto che le categorie dei ristoratori, le categorie delle palestre, le attività culturali, eccetera, stanno morendo. Ed è di questi giorni il grido di allarme di alcuni esercizi commerciali, di alcuni ristoratori che vanno, Presidente, sicuramente ascoltati, che vanno sentiti, che vanno fatti propri dentro i propri contenitori della partecipazione, dell'elaborazione e della proposta. Io mi sento di dire che questo grido di allarme deve essere accolto, deve essere ascoltato e io personalmente, io con il collega Chiavola, staremo dalla parte di chi non ce la fa più. Non c'è dubbio. Tutte le iniziative che saranno poste in essere per contribuire dalla base, sempre dalla base, sempre da quelli che sono il nostro corpo sociale ed economico, io ci sarò. Io ci sarò. Non possiamo da un lato la sicurezza, ma dall'altro la capacità di dire ai propri rappresentanti di dare delle risposte. Non c'è dubbio. Io ancora ad oggi non capisco perché le scuole sono chiuse ed è giusto che siano chiuse, ma non capisco perché non si può più aspettare di riaprire in sicurezza, cioè non si può non fare più perché cioè il lavoro... Si può morire per il Coronavirus certamente e io sono tra quelli che stanno dentro il ragionamento della necessità della chiusura, ma dall'altro non si può più pensare di andare avanti in questo modo. Quindi l'auspicio è quello di regolamentare i contributi che vengono dallo Stato. L'auspicio è quello di vaccinare di più e l'auspicio è anche quello di ascoltare queste fasce di lavoratori. Quindi questo è quello che mi sento di dire in questa riflessione. Però una proposta io la devo fare, perché io in altri Comuni vedo che il 40% degli affitti, che comunque continuano a pagare questi esercizi commerciali, vengono retribuiti dal proprio Comune. Io vorrei che anche il nostro Comune facesse così. Quindi io questo lo dico al signor Sindaco, con i fondi del proprio Comune, cioè siamo sempre lì, un conto è lo Stato, un conto è la Regione e un conto è capire il nostro Comune cosa può fare. Se in altri Comuni danno il 40% dell'affitto ai ristoratori e agli esercizi commerciali, che pagano comunque l'affitto, dico perché noi non lo possiamo fare? Quindi la proposta è quella che noi metteremo per iscritto di incentivare e dare ascolto da una parte, ma dare anche risposte concrete e questo è quello che mi sento di dire cercando di coniugare il fattore salute al fattore economico, sociale e occupazionale. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Consigliere D'Asta. Non trovo altri iscritti a parlare e posso...

Consigliere Tumino: Non so se c'è il collega Chiavola.

Presidente Ilardo: Collega Chiavola...

Consigliere Chiavola: No, no, c'era Tumino prima.

Consigliere Tumino: Posso, Presidente?

Presidente Ilardo: Certo.

Consigliere Tumino: Buonasera a tutti. Ho sentito il comunicato del collega Firrincieli che ritornano un po' sulla questione della 4^a Commissione. Io diciamo che su quanto è accaduto nella precedente Commissione non dico null'altro di più se non riportarmi al contenuto della nota (*audio disturbato*) la questione. Riguardo (*audio disturbato*) a quanto accaduto, invece, alla Commissione volevo un po' (*audio disturbato*) nessuna violazione delle regole. Tant'è che la Commissione è cessata nel momento in cui è stato accertato l'insussistenza del numero legale. Io ero presente in qualità di (*audio disturbato*) e in effetti anche leggendo il Regolamento non sapevamo bene, io per primo, se continuare perché diciamo che la medesima fattispecie (*audio disturbato*) la sospensione di (*audio disturbato*) prevista e questo si è chiesto opportunamente il Consiglio a (*audio disturbato*) al dottore Lumiera che (*audio disturbato*). Non capisco francamente quale sarebbe (*audio disturbato*) i colleghi dell'opposizione che ancora una volta io invito a ritornare sui propri passi perché mancare dalle Commissioni non è mai edificante e (*audio disturbato*) nelle Commissioni (*audio disturbato*) di illegittimità (*audio disturbato*) come c'è stata un'applicazione, invece, del Regolamento assolutamente a seguito dell'interpretazione dal dottore Lumiera assolutamente (*audio disturbato*). Nel momento, in sede di votazione, accertata la (*audio disturbato*) è venuto a mancare il numero (*audio disturbato*) che questo è accaduto perché (*audio disturbato*) dall'appello (*audio disturbato*) al momento del (*audio disturbato*) di connessione (*audio disturbato*). Ci troviamo ad affrontare una modalità nuova, anche se ormai è da un po', però è una modalità nuova di tenuta delle Commissioni, così come anche del Consiglio e purtroppo sono vicissitudini che possono accadere. Però da questo dire che questa maggioranza, la Commissione o l'Amministrazione vuole perpetrare illegittimità francamente mi sembra qualcosa di assolutamente irreale e di insussistente. Mi limito a dire questo. Ribadisco l'invito ai tre colleghi della Commissione 4^a di riprendere la partecipazione perché credo che sia la cosa più giusta e dopodiché voglio tranquillizzarli che se ci sono degli errori, ammesso che ci siano, potete stare tranquilli che sono errori in assoluta buonafede. Quindi non c'è nessuna volontà di prevaricare quelli che sono i diritti o le prerogative delle opposizioni. Questo nella maniera più assoluta e loro possono starne certi di questo. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie. Il Consigliere Chiavola ha chiesto di parlare.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Io prendo atto che il collega continua a fare la difesa, per carità la difesa come è giusto che sia, fa la difesa di ufficio, però non c'è arrivato ancora il verbale della Commissione di giorno 26, di cui avevamo fatto richiesta. Per cui noi sicuramente lungi dal continuare a fare polemiche, come qualcuno pensa, ma se è vero come è vero che si è proceduto in quella Commissione a fare una votazione con quattro componenti piuttosto dei cinque necessari, penso che più grave di così... Se ancora ci sono dubbi su invalidità in una Commissione composta da otto componenti e si vota con quattro, cioè senza numero legale e si va avanti passando all'altro punto ed è dovuto intervenire il Segretario Generale: "Stop, fermo il gioco..." cioè non lo so se ci sono altre parole da aggiungere a questa penosa vicenda, veramente. Lei collega Tumino...

Consigliere Tumino: Mi scusi, collega, guardi che il collega Lumiera l'abbiamo chiamato noi, non è intervenuto di ufficio perché è chiaro che... ce lo siamo posti subito il problema.

Consigliere Chiavola: Ve lo siete posti subito il problema, vi siete allarmati: "Ma che stiamo facendo?"

Consigliere Tumino: Attenzione (*sovraposizione di voci*) posso dire io il Regolamento e sfido chiunque qui dentro (*sovraposizione di voci*) memoria.

Presidente Ilardo: Colleghi, uno alla volta.

Consigliere Chiavola: No, meno male...

Consigliere Tumino: Me lo devono andare...

Consigliere Tumino: Sì, però lei, collega Tumino, va bene, continua a minimizzare come per dire: "Rientrate, (inc.), in fondo in fondo cosa è successo?" Cioè più grave di quello che è successo ora venerdì cosa vuole che deve altro succedere? Una Commissione che si è invalidità perché è dovuto intervenire il dottore Lumiera, il Segretario Generale che avete chiamato voi. Cioè ma più grave così cos'altro deve succedere? Che la prossima volta si vota con tre? Io credo che non ci sono altre parole da aggiungere a questa penosa vicenda. Pietosa, pietosa. Non abbiamo però ancora il verbale. Il verbale della Commissione, probabilmente sarà allegato agli atti che dobbiamo votare più tardi. Fino a poco fa ho controllato la e-mail e non c'era niente, c'era soltanto il link per collegarsi. Anche questa celerità negli uffici ad inviarci gli atti dopo l'inizio del Consiglio è pure... No, attenzione, non è che ora poi fate la ramanzina ai dipendenti, perché questo giochetto non ci piace; cioè noi parliamo alla parte politica, per cui non mi sto rivolgendo alla parte burocratica e tecnica. Per cui finiamola poi di fare lo scaricabarile con i dipendenti. Finiamola veramente. A proposito, Presidente, si può fare portavoce nei confronti del Sindaco e della Giunta di evitare che Consiglio e Giunta siano predisposti nello stesso orario? Perché il lavoro tecnico degli uffici si intasa. Anche qui vi prego di non redarguire i dipendenti per quello che sto dicendo, ma semplicemente se si può fare per dividere i momenti da quando si fa il Consiglio dal momento di quando si fa la Giunta, perché gli uffici rischiano di andare in tilt. Un'altra considerazione la volevo fare in merito alla videosorveglianza con preghiera al Sindaco e all'Amministrazione di attivarsi affinché i punti nevralgici e particolari della città vengono dotati di videosorveglianza funzionante però, perché c'è ancora quel discorso della videosorveglianza predisposta a San Giacomo e in altri posti della città che è palesemente non funzionante e ancora non ci sono risposte in merito ad un eventuale ripristino della stessa. Un'altra osservazione la volevo fare in base a quanto detto la settimana scorsa, è vero dopo che ho letto pubblicamente la PEC che ho inviato all'Amministrazione, mi è arrivata qualche telefonata di qualche funzionario in merito alle risposte ad interrogazioni e accesso agli atti. Ripeto, qualche, qualche. Siccome tra l'accesso agli atti e le interrogazioni erano almeno una decina e i tempi sono abbondantemente scaduti. In merito, ad esempio, all'area di sosta di Via Falconara non mi è arrivato ancora niente, sono trascorsi tre mesi sia accesso agli atti che interrogazione. In merito alla richiesta dei passi carrabili di almeno quattro vie della città, due a Marina e due in città, non mi è arrivato ancora nulla. Per cui non voglio citare tutte le altre. Non faccio fretta e mi auguro che le risposte a questa interrogazione arrivino, perché in tre mandati, questo è il terzo mandato (*audio disturbato*) non è mai successo con le Amministrazioni precedenti, mai, mai e poi mai che una

risposta ad un'interrogazione fosse arrivata oltre... un giorno prima del mese sì, ma mai un giorno dopo. Questo è un triste precedente che mi auguro si risolva subito. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, Consigliere Chiavola. L'Amministrazione intende rispondere?

Assessore Iacono: Sì, Presidente.

Presidente Ilardo: Scusi, Assessore Iacono, c'era l'Assessore Rabito che voleva (*audio disturbato*) sui dati della città e poi magari interviene lei. Prego, Assessore Rabito.

Assessore Rabito: Grazie Presidente e grazie a tutti. Buonasera. Purtroppo, come avete potuto leggere anche dalle testate giornistiche, la terza ondata è arrivata da noi perché i dati di oggi confermano un trend in crescita importante e soprattutto il dato che ci sta preoccupando moltissimo è che i ricoveri in ospedale sono aumentati in maniera esponenziale. Vi do i dati aggiornati oggi alle ore 14.00. In malattie infettive ci sono 26 ricoverati, in rianimazione abbiamo 8 ricoverati e 15 pazienti erano in attesa al pronto soccorso di un eventuale ricovero in ospedale. Per fare un confronto con 20 giorni fa in totale in ospedale erano rimasti 13 pazienti. Quindi capite bene che i numeri si sono triplicati nel giro di qualche giorno. Il collega D'Asta poi potrà dare i dati della RSA Covid del Maria Paternò Arezzo dove se non mi sbaglio...

Consigliere D'Asta: 16, Assessore. 16. È tutto pieno.

Assessore Rabito: Perfetto, 16. Quindi è pure pieno la RSA Covid del Maria Paternò Arezzo. Questi sono numeri estremamente importanti. È logico che non siamo ancora con i numeri che c'erano nella seconda ondata, a novembre, ad ottobre, novembre dove veramente l'ospedale stava per essere travolto da tutto quello che stava succedendo, però, purtroppo, questi numeri che vi ho detto sono estremamente preoccupanti. Quindi non posso che rinnovare l'invito che sempre faccio a tutte le persone di rispettare quelle che sono le regole. Mi preoccupa moltissimo, lo dico senza nessuna remore, i giorni festivi, perché, purtroppo, capisco che è Pasqua, che ora arriva Pasqua, che c'è questa voglia di stare in famiglia e di stare insieme ad altra gente, ma purtroppo con questo trend non posso che prevedere dei tempi molto tristi. Un'ultima osservazione che volevo fare è quella sul dato vaccinale. Ieri leggevo che l'Inghilterra, che è riuscita a fare un numero di vaccinazioni importanti, ieri ha festeggiato il primo giorno senza decessi per malattia Covid. Questo già sta ad indicare come la strada che bisogna seguire è solo una, cioè quella di aumentare il dato vaccinale ed estendere a tutte le persone la somministrazione del vaccino. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore. Mi permetto di aggiungere: se i vaccini arrivano, ovviamente.

Assessore Rabito: Purtroppo è vero anche questo. Mi risulta che per mancanza di disponibilità del vaccino, oggi il centro vaccinale, l'hub vaccinale dell'ospedale civile è rimasto chiuso. Questo logicamente non è un problema locale, è un problema regionale.

Presidente Ilardo: Un problema nazionale, ovviamente. Grazie, Assessore. L'Assessore Iacono, prego.

Assessore Iacono: Presidente, Assessore, Consiglieri, buonasera. Intanto ringrazio il Consigliere Firrincieli che ha voluto ricordare questa sua iniziativa che era importante, perché in effetti nel

ponte non si vedevano più le macchine passare ed era un intervento che ha fatto bene a sollecitarlo e quindi anche alle Ferrovie dello Stato a fare presto il lavoro che gli competeva. Quindi in ogni caso grazie. Sulla questione, invece, del Consigliere Chiavola. Ogni volta uno sente situazioni così allarmistiche che vengono fatte e con tono scandalistico, per cui l'altra volta nell'ultimo Consiglio Comunale avevo un po' preso sul serio questo allarme del Consigliere Chiavola, perché oggi ha detto: "Non è mai successo che non si risponde alle interrogazioni". Probabilmente, invece, in passato è successo che non si rispondeva alle interrogazioni. Una volta una mia interrogazione su Piani Costruttivi e sull'emendamento che avevamo fatto, fu presentata il 30 gennaio del 2016 e risposero a luglio, dopo sei mesi. Per cui capita che si risponda tardi. Purtroppo capita, è una brutta piega questa qua, però quando l'ha detto il Consigliere Chiavola mi ero molto preoccupato, perché ricordavo obiettivamente che avevo firmato anche quelle risposte al Consigliere Chiavola, però se lo diceva in modo così allarmato e dico: "Può darsi che la memoria mi inganna". Invece così non è, perché succede che l'interrogazione le possono mandare tardi, ma succede anche che ai Consiglieri gli arrivano le risposte e non se ne accorgono ed è il caso specifico del Consigliere Chiavola, perché, Consigliere Chiavola.

Consigliere Chiavola: Assolutamente, sta dicendo una stupidaggine.

Assessore Iacono: No, Consigliere Chiavola, glielo spiego subito.

Consigliere Chiavola: Sta dicendo una stupidaggine perché prendo la mia e-mail e gliela mando...

Assessore Iacono: Consigliere Chiavola, ma che stupidaggine...

Consigliere Chiavola: Sta dicendo una serie di stupidaggini. Continui così.

Assessore Iacono: Ma quale stupidaggine? Ce lo qua davanti il protocollo. Il protocollo. Dice queste due cose: il protocollo. Me lo sono ritirato di nuovo. Il 24 febbraio del 2021 per quanto riguarda i passi carrabili Via Bisani e Via Sortino, protocollo 0024646/2021 del 24/2/2021 al Consigliere Comunale Mario Chiavola.

Consigliere Chiavola: A quale e-mail è arrivata?

Assessore Iacono: Un altro che riguarda l'area camper, anche questo protocollo 0024612 direttamente mandata a lei, al Consigliere Consiglio Comunale Mario Chiavola.

Consigliere Chiavola: E allora se c'è un problema nel server...

Assessore Iacono: (*Sovrapposizione di voci*) stupidaggini.

Consigliere Chiavola: Allora, se c'è un problema nel server domani mi prendo il cartaceo.

Assessore Iacono: Non è che mi posso inventare. Io glieli mando ora, glieli mando anche di nuovo, Consigliere Chiavola, ma non è che può dire che non glieli abbiamo mandato.

Consigliere Chiavola: Va bene, allora, mi scuso con lei, sicuramente c'è un problema nel server.

Assessore Iacono: Ma non c'è neanche bisogno di scusarsi. Non se n'è accorto...

Consigliere Chiavola: Se c'è un problema nel server e me lo dice l'ingegnere Lettica, domani io me lo prendo cartaceo.

Assessore Iacono: Non se n'è accorto. Dobbiamo capire che cosa è successo. Io sono convinto che lei non ha ricevuto, però da lì a fare...

Consigliere Chiavola: Le faccio vedere la lista e-mail. Se vuole io le mando lo screenshot.

Assessore Iacono: Da lì a fare un processo... dobbiamo capire perché non le arrivano le e-mail a questo punto, perché, ripeto, ce l'ho davanti e non è che ho motivo di dirle che me lo sto inventando il protocollo.

Consigliere Chiavola: Va bene, va bene, mi scusi, se sono stato...

Assessore Iacono: Né lo faccio io il protocollo. Quindi le sono arrivate. Queste due le sono arrivate. Se ce ne sono altri, come l'altra volta, gliel'ho detto, mi faccia dire quali sono e li vediamo, perché evidentemente ci deve essere qualcosa nei collegamenti, ma noi non abbiamo nessuna intenzione, come ha detto l'ultima volta il Sindaco, che l'ha ribadito, di non dare risposta ai Consiglieri Comunali. A parte il fatto che veramente per principio è una cosa bruttissima non dare risposta ai Consiglieri Comunali. Quindi io non è che cambio idea perché...

Consigliere Chiavola: Chiedo venia. Ripeto, sarà un problema di ricevimento delle e-mail, io mi procurerò il cartaceo e (*audio distorto*) questa cosa. La ringrazio, comunque.

Assessore Iacono: Di niente, grazie a lei. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. Il signor Sindaco.

Sindaco Cassì: Grazie, Presidente. Saluto tutti i Consiglieri e gli Assessori presenti. Io molto brevemente, visto che sono stato chiamato in causa. La questione della 4^a Commissione. È stato letto questo documento politico dal Consigliere Firrincieli. Chiaramente è un documento politico e io ho sentito anche delle aggettivazioni che francamente mi lasciano sempre un po' perplesso perché, come dico sempre, bisogna usare il linguaggio con responsabilità e questo, purtroppo, è un suggerimento che io mi permetto di dare. Posso solo suggerire, chiaramente, e non posso imporre nulla, però sentire parlare di qualcosa di stucchevole, di qualcosa di pietoso, di penoso, cioè questi aggettivi usati così in libertà secondo me qualificano chi li pronuncia. Poi se c'è qualcosa di stucchevole, pietoso e penoso in questa vicenda... Mi sono strascritto questi vocaboli e mi sembra che sia questo continuare a rimestare su una questione che poteva essere chiusa prima, dal momento che è stato ammesso l'errore su un fatto commesso. È stato ammesso. Sono state formulate delle scuse del Presidente. Probabilmente non c'era neanche un errore, sicuramente c'era una buonafede in quello che è successo. Sicuramente non c'è la volontà di nessuno di mettere a tacere qualcuno o di non rispettare le minoranze. Se c'è una cosa che noi possiamo rivendicare come Amministrazione e lo testimonia anche la presenza continua del Sindaco e degli Assessori anche ai Consigli Comunali - e mi pare che questo non era un'abitudine molto seguita in passato, se c'è una cosa, appunto, che possiamo rivendicare è l'ascolto, è la disponibilità al confronto. Poi chiaramente ognuno ha il suo ruolo, però veramente accusare questa Amministrazione di avere scarsa attenzione verso le minoranze e addirittura di giocare sui Regolamenti o ignorare che manca il numero legale, cercando di concludere, comunque, un lavoro di Commissione. È chiaro che i dirigenti servono

anche a questo. Se il dirigente interviene e nel momento in cui nota che c'è qualcosa che non va, interviene e blocca tutto, se no a cosa serve la presenza anche del dirigente che in qualche modo presiede anche ad una riunione di Commissione? Verifica, va della valutazione. Cioè mi sembra che tutto abbia funzionato. Se la Commissione ha bloccato i lavori ad un certo punto, vuol dire che il sistema ha funzionato, anche su una possibile svista. Però andare ancora a rimestare. Però con tutti i problemi che abbiamo, con tutte le questioni che succedono. Ora io sono stato veramente travolto, penso come tutti voi, dalle comunicazioni dell'Assessore Rabito, perché effettivamente dobbiamo essere fortemente allarmati per quello che sta succedendo, però andiamo avanti. Non voglio usare ulteriore tempo per la questione della 4^a Commissione. Io volevo fare un breve riferimento a qualcosa che ogni tanto ritorna. Oggi il Consigliere D'Asta ha evidenziato... Sì, è condivisibile tutto quello che dice, quello che ha detto, della preoccupazione e la condividiamo tutti e non c'è dubbio. Però qualcosa che il Comune può fare di più. Io dico che il Comune di Ragusa ha fatto molto. Ha fatto tanto. Sta facendo molto. Fino ad ieri abbiamo adottato una delibera che raschiando dal fondo del barile, del bilancio, abbiamo recuperato 120 mila euro per dare un piccolo sollievo sotto Pasqua alle famiglie, ai nuclei familiari che sappiamo essere in gravi difficoltà e in situazioni di disagio. Sono 120 mila euro. Abbiamo dato contributi ai rappresentanti del mondo produttivo della nostra città e attenzione, utilizzando centinaia di migliaia di euro del bilancio. Non si può dire... perché è un messaggio sbagliato che non abbiamo fatto niente o che abbiamo fatto poco. Abbiamo fatto quanto era nelle nostre possibilità e ancora evidenziare il discorso dell'affitto, del pagare l'affitto... cioè se io, invece, di pagare l'affitto alle aziende che devono pagare un canone di locazione, io do a quelle stesse aziende un contributo economico. Io, secondo me, faccio una cosa positiva, perché intanto non faccio distinzioni tra aziende ed aziende, perché se io pago una parte dell'affitto di un'azienda, io trascuro gli interessi di un altro titolare di azienda, che magari non paga un affitto, perché invece paga un mutuo, perché quel locale se l'è comprato. Allora, io perché devo fare questo tipo di distinzione? Perché pagando la percentuale dell'affitto devo evitare che il commerciante o l'esercente possa recuperare, attraverso, il credito di imposta, la somma pagata per affitto, che in questo modo non viene recuperata se paga, invece, il Comune. Allora, io non credo di aver fatto meno come Comune... Non io, il Comune di Ragusa non ha fatto meno di altri Comuni, ha fatto di più. Ha fatto tanto di più e l'ha fatto in forme diverse. Quindi tornare sulla questione dell'affitto sinceramente, dopo che è stata chiarita più e più volte mi sembra una cosa che poteva essere evitata. Mi permetto di dire, ripeto, considerato tutto quello che il Comune sta facendo e che farà ancora, perché non è che ci siamo fermati, siamo sempre a fianco delle attività. Ricordo tutte le agevolazioni tributarie che abbiamo deciso e proprio ne abbiamo parlato lo scorso Consiglio Comunale. Approveremo proprio adesso nella prosecuzione dei lavori delle normative e delle discipline... una disciplina nuova che va proprio a favore delle attività che stanno soffrendo maledettamente gli effetti di questa pandemia. E quindi il Comune... Naturalmente accettiamo suggerimenti, per carità, confronti. Consigliere D'Asta, mi fa piacere e capita spesso che ci confrontiamo e sono pronto a recepire dei suggerimenti che dovessero venire da lui, ma come da tutti gli altri Consiglieri. Io solo questo tenevo a precisare nel mio intervento. Vi ringrazio e buona serata.

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco. Entriamo nel merito del Consiglio Comunale...

Consigliere Chiavola: Abbiamo minimizzato sulla 4^a Commissione.

Presidente Ilardo: Va bene. Entriamo nel merito dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale odierno, passando al primo punto all'ordine...

Consigliere Mirabella: Scusi, Presidente. Sindaco, una risposta, se era possibile, sull'intervento del Segretario della Uiltec, se è possibile.

Presidente Ilardo: Collega, siamo entrati nel merito. Poi magari il Sindaco privatamente gliela dà la risposta. In questo momento forse l'avrà dimenticato e siamo entrati nel merito dell'ordine del giorno.

Consigliere Mirabella: Mi scusi, Presidente. La prossima volta, allora, chiamo direttamente il Sindaco ed è inutile... (*sovraposizione di voci*).

Presidente Ilardo: "Approvazione aliquote IMU anno 2021". L'Assessore Iacono può relazionare. Prego, Assessore.

Assessore Iacono: Presidente, Assessori e cari Consiglieri. È importante questo atto perché, così come abbiamo anche... ho un po' preannunciato nelle scorse settimane, abbiamo fatto di tutto affinché le aliquote IMU, che l'anno scorso, come ben ricorda il Consiglio Comunale, sono state approvate e sono state approvate a seguito di delibera dove c'era messo a caratteri più volte riportati, "una tantum", perché era legato alla questione relativa alla pandemia, perché c'erano anche gli aiuti e i ristori che stavano venendo e che erano stati promessi a livello nazionale e regionale. In parte erano già arrivati e in parte ancora non erano pervenuti. Però approvammo quelle aliquote pensando che potesse essere solo per quell'anno. Questa sono rimaste le condizioni di pandemia. Prima sentivo la questione che forse siamo alla terza ondata. Quindi prima ondata, seconda ondata e terza ondata. Per cui anche in assenza di questi ristori a livello nazionale e regionale, nella stessa misura dell'anno scorso, si sono fatti degli sforzi a livello di bilancio comunale e abbiamo cercato di mantenere le stesse aliquote IMU dell'anno 2020. Quindi con le stesse riduzioni. Nella delibera stessa potete trovare, tra l'altro, l'allegato con tutte le aliquote che sono dettagliate e sono esattamente punto per punto le stesse aliquote approvate nel 2020. Quindi trovate una semplificazione delle aliquote che avevamo fatto l'anno scorso. Quindi c'erano diverse aliquote e le abbiamo tutte ridotte a 0,76 in buona parte e al 10,6 ed è rimasto solo per gli altri immobili la quota del 9, che prima era il 10,1. Sostanzialmente poi sono tre le maggiori aliquote con cui sono distribuiti i tributi. Quindi sono rimaste uguali e significa che gli aiuti notevoli, in termini di aliquote IMU per le categorie economiche li abbiamo lasciati tutti. Ci sono quelli della categoria D e come vedete sono lo 0,76% ed è esattamente lo 0,76 che va allo Stato e quindi il Comune di Ragusa... e non ce ne sono tanti Comuni che hanno fatto scelta, il Comune di Ragusa ha scelto di prendere zero euro per quanto riguarda la propria parte dell'IMU per gli immobili ad uso produttivo che sono censiti nella categoria D, ad eccezione però della A4 e della A5. Poi gli immobili censiti nella D4 e D5 sono rimasti a 10,6, ma per tutti gli altri immobili ad uso produttivo la stragrande maggioranza l'abbiamo fatta a 0,76 e 0,76 è quello che prende lo Stato e quindi il Comune non prende nulla. La stessa questione l'abbiamo fatta anche per gli immobili di categoria C, che sono le botteghe artigianali e sono anche lì tutto ciò che riguarda prevalentemente il commercio e sono 0,76, anche questa aliquota uguale. Si è ridotta anche e si è lasciata anche la riduzione per gli altri immobili che non sono compresi nelle fattispecie sopra indicate, lo 0,9% e qui ci rientrano anche eventuali... le abitazioni che non sono le abitazioni principali ed è rimasta anche questa la

riduzione. Chiaramente era strutturale anche la modifica che era stata fatta dell'estrapolazione della parte... della categoria A7, che prima era A1, A7, A8 e A9, è rimasto sempre le categorie di lusso A1, A8, A9 con la massima aliquota del 10,6% e poi tutto il resto... insomma sono tutte uguali, non abbiamo spostato nulla, l'ho solo ricordato. Ma per il resto è esattamente la riduzione, esattamente le riduzioni che abbiamo fatto nel tempo del Covid e quindi nel 2020 e chiediamo al Consiglio Comunale di approvare questa proposta della Giunta. Poi se ci sono altre questioni che i Consiglieri ritengono di dire...

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Firrincieli. Prego, Consigliere.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Grazie all'Assessore per averci relazionato il punto. Giustamente faccio qualche domanda qui perché non abbiamo altre occasioni per farle. Quindi volevo capire una cosa, noi l'anno scorso abbiamo fatto queste riduzioni sull'IMU perché sono arrivate tra Governo regionale e Governo nazionale 3.200.000,00 euro, mi pare di ricordare, Assessore. Questi erano gli importi. Con 2.400.000,00 euro abbiamo apportato quelle riduzioni alla TARI per le categorie svantaggiate e tutto il resto, con 3.200.000,00 euro, invece, abbiamo abbassato tutte le aliquote e come ricordava bene lei abbiamo richiesto ai cittadini solamente lo 0,76, non trattenendo nulla per il Governo, ma proprio perché c'erano queste compensazioni. Ora queste compensazioni non ci sono a quello che ho avuto modo di comprendere. Quindi una domanda questi 3.200.000,00 euro in ogni caso sono sempre somme che noi, non avendole ricevute, da qualche altra parte dovremo prendere, atteso che questi soldi servono poi al Comune per dare servizi e per offrire prestazioni ai propri cittadini. quindi voglio capire questi 3.200.000,00 euro già era previsto nel bilancio che abbiamo approvato? Faremo successivamente una variazione di bilancio per ritrovare queste somme e ovviamente se queste somme non erano previste perché lo stiamo facendo oggi e successivamente probabilmente faremo una variazione di bilancio, da dove li stiamo tenendo questi soldi, da dove li stiamo andando a recuperare nei vari capitoli? Mancheranno dei servizi e delle prestazioni ai cittadini? Questo intanto come primo... Attenzione, fermo restando che, proprio perché siamo nella terza ondata, proprio perché ancora la situazione economica è tutt'altro che serena, che tranquilla, sia per le famiglie che per le imprese, per le attività produttive, questa è una misura che assolutamente può essere ritenuta opportuna, però vogliamo capire le compensazioni da dove arrivano. Grazie.

Presidente Ilardo: Consigliere Firrincieli, ha terminato. Ci sono altri interventi e poi magari facciamo rispondere all'Assessore. Allora, diciamo che il primo intervento, le prime domande si possono chiudere qui. Facciamo rispondere all'Assessore e poi se ci sono eventuali altri interventi li faremo dopo. Prego, Assessore.

Assessore Iacono: Sì, Presidente. Consigliere Firrincieli, è chiaro che abbiamo previsto già nel bilancio preventivo una copertura possibile di queste aliquote perché altrimenti non potremmo farlo. Dovremmo fare sì una variazione, ma non c'è assolutamente una riduzione relativa a servizi. Non abbiamo previsti servizi e i PEG sono, tra l'altro, in corso anche questi di approvazione, con gli obiettivi. Quindi non ci siamo preclusi né gli obiettivi. Si è riusciti a trovare le risorse e pensiamo che intanto una parte di quel 100%, probabilmente un 20% dovrebbero arrivare come ristori e quindi allo stato attuale sono somme che il bilancio riesce ad assorbire.

Presidente Ilardo: Benissimo. Collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Secondo intervento, se posso.

Presidente Ilardo: Sì, prego, prego.

Consigliere Firrincieli: Io ho ascoltato l'Assessore e lui parla di copertura possibile. I PEG sono in via di definizione, arriveranno il 20% di ristori e il 20% sono 600.000,00 euro. Quindi, dico io, dal bilancio comunale, dal quale si paventavano introiti inferiori, dal quale si paventavano giustamente mancanze di risorse perché naturalmente le problematiche dei cittadini sono quelle che sono, abbiamo un esubero di 2 milioni e mezzo di euro circa, atteso che il 20% arriverà in ristori e al momento possiamo mettere che già era previsto nel bilancio. Io questo è quello che voglio comprendere e quindi questi 2 milioni e mezzo noi fortunatamente avevamo 2 milioni e mezzo. Normalmente i bilanci dei Comuni sono tutti, stringati e precisi capitolo per capitolo. Abbiamo visto che con gli emendamenti presentati al bilancio non c'erano risorse da poter dirottare. Abbiamo chiesto contributi per le imprese. Abbiamo chiesto di poter fare delle operazioni come quelle che sollecitava poco fa il collega D'Asta sottoforma di ristori e non c'erano praticamente risorse. Ora, invece, troviamo 2 milioni e 400 mila euro. Questa è una riflessione così che portiamo a casa. Per carità assumiamo con benevolenza l'informazione e questo tipo di intervento che l'Amministrazione sta facendo, però, ripeto, ci sembra che qualcosa... Però se il dirigente ci vorrà confortare con il suo parere e i Revisori dei Conti, penso che per tutti i colleghi Consiglieri e anche per chi ci ascolta, possa essere anche un ulteriore contributo e se eventualmente i nostri sono dubbi legittimi, vorrei sentire anche il parere dei dirigenti e i Revisori. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Sui Revisori io penso che ci sia la relazione allegata alla delibera. Comunque facciamo...

Consigliere Firrincieli: Non possono parlare?

Assessore Iacono: Sì, c'è la relazione.

Consigliere Firrincieli: Non possono parlare?

Presidente Ilardo: Intanto c'è il dirigente se è collegato. Non se è collegato, non lo vedo in questo momento.

Consigliere Firrincieli: Ma ci sono i Revisori in seduta, Presidente?

Presidente Ilardo: I Revisori non li ho visti io collegati.

Consigliere Firrincieli: Ma stiamo parlando di argomenti importanti finanziari e penso che...

Presidente Ilardo: Ovviamente, ovviamente.

Consigliere Firrincieli: Cioè credo che... Non lo so, se è il caso ci dobbiamo fermare per aspettarli? Non lo so, Presidente, dica lei. Mi sembra un'assenza importante quella dei Revisori.

Presidente Ilardo: Intanto vediamo se c'è il dirigente e magari ci facciamo confortare dal dirigente e nel frattempo chiedo al Segretario di fare intervenire almeno un Revisore, il Presidente in questo caso, per potere...

Vice Segretario Generale Lumiera: Sì, signor Presidente, sto telefonando immediatamente perché li avevo già contattati prima della seduta.

Presidente Ilardo: Sì. Il dirigente...

Consigliere Tumino: Posso, Presidente Ilardo?

Presidente Ilardo: Prego, prego, collega Tumino.

Consigliere Tumino: Volevo semplicemente precisare questo, che nel verbale del Collegio dei Revisori del 12 marzo numero 21 è precisato che la proposta di delibera è coerente con gli obiettivi indicati nel bilancio 2021/2023. Esattamente... Mi scusi un attimo, Presidente.

Consigliere Firrincieli: Intanto il collega Tumino che anche si improvvisa Revisore.

Consigliere Tumino: Leggo testualmente: “La proposta di deliberazione in oggetto è correttamente recepita nel bilancio di previsione 2021/2023”. Per cui...

Consigliere Firrincieli: Quindi verranno spalmati poi con una variazione di bilancio successiva.

Consigliere Tumino: È recepita nel bilancio di previsione, evidentemente...

Assessore Iacono: No, no, quale... Scusi, dice chiaramente: “Nel bilancio di previsione. Il bilancio di previsione del 2021 e 2023”.

Consigliere Tumino: Non c’è nessuna variazione di bilancio da fare. Se già c’è.

Presidente Ilardo: Benissimo.

Consigliere Firrincieli: Ci sono 2 milioni e mezzo così che già erano previsti per questa iniziativa.

Presidente Ilardo: Il dottore Sulsenti. Prego, dottore Sulsenti.

Consigliere Firrincieli: Ritengo che non essendo un’entità astratta i Revisori, magari li possiamo ascoltare.

Presidente Ilardo: Intanto si è collegato il dottore Guzzio e magari poi gli diamo la parola. Intanto facciamo parlare il dottore Sulsenti. Prego.

Dott. Sulsenti: Sì, per quanto riguarda le aliquote IMU diceva bene l’Assessore. Lo scorso anno c’è stata una forte riduzione delle aliquote IMU dovuta in gran parte, appunto, a ristori che sono arrivati da parte dei fondi statali e non certo regionali, perché dalla Regione non è ancora arrivato nulla di ristoro. Si è però lavorato sull’indicazione dell’Amministrazione già nel corso dello scorso anno per cercare chiaramente di mantenere queste aliquote e cercare di dare una continuità all’attività dei tributi, proprio per evitare che le aliquote potessero avere grandi differenze da un anno all’altro. Di fatto la misura dell’intervento è di poco oltre i 2 milioni di euro, perché la stima che viene riportata nella delibera dello scorso anno è stata una stima sovrastimata, tanto è vero che il risultato che si vede nel rendiconto 2020, che credo in giornata, credo nel pomeriggio è stato approvato dalla Giunta come proposta per andare in Consiglio Comunale, rileva, invece, un differenziale di incasso per quanto riguarda l’IMU di poco oltre 2 milioni di euro, 2.247.000,00 euro. Bene, questo importo è di fatto un differenziale delle aliquote tra quelle del 2019 e quelle del 2020 e quindi lo sarà anche

per il 2021. Il recupero in parte sarà finanziato con i fondi statali che già sono certi che arriveranno e che (inc.) poco più del 20%. Tenete conto che con il Decreto Sostegni che è aumentato quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2021 che parlava di solo 400 mila euro per il comparto agli Enti Locali, scusi, 400 milioni, adesso, invece, sono 900 i milioni destinati dai ristori statali per il comparto degli Enti Locali. Lo scorso anno parlavamo di 4 miliardi di euro. Per quanto riguarda, invece, il finanziamento di questi 2 milioni, devo dire che nel corso del 2021, ma il lavoro è già iniziato negli anni precedenti, il bilancio riflette una serie di riorganizzazione di spesa e di servizi che ha portato ad una forte riduzione della spesa ed una ottimizzazione degli interventi. Sul sociale sono tanti gli interventi finanziati sia da parte della Regione e dello Stato e questo ha comportato una minore incidenza e un minore impatto da parte dei fondi del bilancio comunale, che sono stati, tra l'altro, in parte destinati anche a altri ristori, come diceva prima il Sindaco, per esempio, nell'ultimo intervento per gli interventi nei confronti, appunto, dei soggetti con più problematiche economiche. Così come gli investimenti. Molte risorse sono arrivate per quanto riguarda l'attività di verifica sismica, l'attività degli edifici scolastici, l'attività sulle manutenzioni e questo ha consentito una forte riorganizzazione, diciamo, della spesa. C'è stato un lavoro nell'ultimo biennio di un forte risparmio della spesa e questo ha consentito, diciamo così, con questa riduzione che si fosse tenuta dentro nel bilancio e che fosse, comunque, mantenuta, che fossero mantenuti gli equilibri di bilancio con queste aliquote e con questa ipotesi di gettito, che è pari a quella del 2020.

Presidente Ilardo: Grazie, dottore Sulsenti. Il Presidente dei Revisori se vuole intervenire magari per dare delle indicazioni. Prego.

Revisore dei Conti dott. Guzzio: Senz'altro. Intanto buonasera a tutti. Colgo l'occasione per rivolgere un saluto a tutti i Consiglieri. Io ho avuto modo di avere contatti purtroppo non diretti stante la situazione della pandemia, quando ho partecipato ad una Commissione. Ho avuto il piacere di conoscere il Sindaco e gli amministratori quando ci siamo insediati e poi durante un'altra seduta presso il Comune. Certo, avremo modo più avanti, se le condizioni migliorano, di presenza svolgere il nostro ruolo. Dunque, io per quanto concerne l'adempimento oggi in discussione devo essere sincero avrei ben poco da aggiungere perché il dottore Sulsenti è stato ben esaustivo nella sua esposizione. Noi abbiamo espresso il parere, che è un parere favorevole. Per cui dico che al momento non ritengo che ci siano altre situazioni che posso rappresentare. Va bene?

Presidente Ilardo: Grazie. Collega Firrincieli, se lei è soddisfatto possiamo andare avanti, magari mettendo in votazione l'atto.

Consigliere Firrincieli: Dichiarazione di voto.

Presidente Ilardo: Prego, prego.

Consigliere Firrincieli: Grazie. Allora, per quanto riguarda l'intervento sicuramente del dottore Sulsenti è stato più che esaustivo, perché effettivamente ha risposto a quella che era la mia domanda: queste somme da dove vengono fuori, da dove riusciamo a trovare un surplus nel bilancio di 2 milioni di euro. Da quello che ho compreso e spero che il dottore Sulsenti mi conforterà positivamente in quello che io sto dicendo, ho capito che la riorganizzazione di spese è stata ottenuta grazie a delle mancate spese, a dei mancati appostamenti per delle risorse che oggi ci ritroviamo in bilancio e che non abbiamo avuto la necessità di spender perché, per esempio, voglio pensare e magari poi il dottore Sulsenti me lo dirà, visto che non abbiamo impegnato somme,

alcune somme dei servizi sociali, come negli altri anni, perché probabilmente il reddito di cittadinanza è stato in questa circostanza un ammortizzatore sociale che ha sollevato il Comune da interventi sicuramente più importanti e più massicci in questo periodo, ma anche nel precedente. Di riflesso parlava anche il dottore Sulsenti, sono arrivate delle somme dal Governo centrale per la prevenzione sismica, ha fatto un esempio, per esempio, per le scuole. Quindi sono queste somme che probabilmente non abbiamo dovuto appostare noi come Ente nel nostro bilancio perché sono arrivate dal Governo centrale e quindi ci ritroviamo delle somme che possiamo oggi pensare di dirottare in tal senso. Non lo so, Presidente, vedo un suo sguardo che mi sembra essere interrogativo.

Presidente Ilardo: No, veramente stavo guardando la delibera che ce l'ho qui accanto.

Consigliere Firrincieli: Perfetto. Quindi probabilmente ci ritroviamo queste somme e la possibilità di poterle appostare perché ci sono stati degli interventi sia sul sociale che sulla prevenzione sismica, sull'idrogeologico e tutto il resto, che hanno aumentato il gettito dei Comuni e in questo caso il Comune, probabilmente ha deciso l'Amministrazione di dirottare queste somme per continuare l'azione intrapresa l'anno scorso però con fondi nazionali. Bene faceva il dottore Sulsenti a precisarlo perché dal Governo regionale non è arrivato niente, mentre invece le uniche provvidenze, gli unici ristori sono arrivati dal Governo centrale. Per quanto riguarda la nostra dichiarazione di voto... Gradirei su questo che il dottore Sulsenti, però, che mi desse una risposta per capire se abbiamo compreso bene. Il nostro è un voto di astensione. Grazie.

Presidente Ilardo: Prego, dottore Sulsenti, in maniera sintetica.

Dott. Sulsenti: Molto sintetica. Per carità non entro sulle singole misure reddito di cittadinanza o meno, debbo, invece, fare... mi permetto come sempre quando si realizzano questi risultati, sono risultati che riguardano tutti i contatti e tutti i settori dell'Amministrazione e da questo punto di vista va il plauso un po' a tutti i settori e magari a qualcuno più di altri, quelli sociali piuttosto che i servizi degli investimenti e settori tecnici, che in questi anni e nell'ultimo anno, ma nell'ultimo biennio sono riusciti ad intercettare fortemente risorse, misure ed altro che hanno aiutato tanto il bilancio e la possibilità, appunto, di ottimizzare molti servizi e molti acquisti.

Presidente Ilardo: Grazie, dottore Sulsenti. Possiamo mettere in votazione l'atto. Segretario.

Vice Segretario Generale Lumiera: Sì, immediatamente. Gli scrutatori, Presidente, li può elencare, per favore?

Presidente Ilardo: Gli scrutatori Mezzasalma, Iacono e Firrincieli.

Vice Segretario Generale Lumiera: Sì, grazie. Chiavola assente, D'Asta assente, Federico, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone.

Consigliere Salamone: Anch'io, Segretario, voto sì.

Vice Segretario Generale Lumiera: Solo che non la vedo, dottore.

Consigliere Salamone: Provo a collegarmi con un altro dispositivo.

Vice Segretario Generale Lumiera: Non posso convalidarlo, mi scusi.

Consigliere Salamone: Sì, provo a connettermi con un altro dispositivo.

Vice Segretario Generale Lumiera: Sì, grazie. Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno.

Consigliere Chiavola: Astenuto.

Vice Segretario Generale: Occhipinti.

Consigliere Tumino: Dottore Lumiera, io non ho votato.

Consigliere Chiavola: Astenuto.

Vice Segretario Generale Lumiera: Scusate, allora...

Presidente Ilardo: Collega Chiavola, non la votare...

Vice Segretario Generale Lumiera: Scusate, per favore, se potete non interrompermi perché già faccio fatica a guardare i volti perché purtroppo entrate ed uscite con una velocità che mi rendete difficile... Se riuscite a stare in video tutti quanti almeno durante la votazione, per cortesia. Veramente è una preghiera che faccio di pochissimi minuti, però è necessario. Allora, sono arrivato a Tumino che ha votato astenuto, è giusto?

Consigliere Tumino: Tumino Andrea il voto è sì.

Vice Segretario Generale Lumiera: Ah, voto sì, purtroppo (*audio disturbato*). Occhipinti assente, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali. Vota il Consigliere D'Asta.

Consigliere D'Asta: Astenuto.

Vice Segretario Generale Lumiera: Grazie.

Consigliere Chiavola: Astenuto, anche se non è passato dalla Commissione.

Vice Segretario Generale Lumiera: E astenuto anche il Consigliere Chiavola, perfetto.

Consigliere Salamone: Segretario, mi vede adesso?

Vice Segretario Generale Lumiera: Adesso la vedo. Come vota?

Consigliere Salamone: Sì.

Vice Segretario Generale Lumiera: Benissimo, grazie. Posso chiudere la votazione. Signor Presidente, 20 votanti, 13 favorevoli e 7 astenuti.

Presidente Ilardo: Benissimo, la deliberazione al primo punto all'ordine del giorno, cioè l'approvazione delle aliquote IMU anno 2021 è stata approvata.

Vice Segretario Generale Lumiera: Serve immediata eseguibilità?

Presidente Ilardo: Serve l'immediata esecutività? Chiedo all'Amministrazione.

Assessore Iacono: Sì.

Presidente Ilardo: Allora, possiamo mettere in votazione l'immediata esecutività.

Consigliere Chiavola: Presidente, un'osservazione, in base a che cosa si chiede l'immediata esecutività? Cioè qual è la normativa? Dottore Lumiera, magari me lo dice lei.

Assessore Iacono: Io chiedo l'immediata esecutività ed è dettata anche dal fatto che bisogna presentare... che bisogna farlo subito perché è legato al discorso del bilancio stesso e quindi bisogna farlo presto, entro aprile.

Consigliere Chiavola: Grazie.

Vice Segretario Generale Lumiera: La motivazione è l'urgenza di applicare le tariffe nel bilancio in atto vigente.

Consigliere Chiavola: Dell'anno in corso?

Vice Segretario Generale Lumiera: Certamente.

Consigliere Chiavola: Grazie, grazie.

Vice Segretario Generale Lumiera: Se posso procedere, Presidente?

Presidente Ilardo: Sì, prego, prego, Segretario.

Vice Segretario Generale Lumiera: Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, llardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti assente, Vitale, Raniolo, Rivillito assente, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

Consigliere Chiavola: Abbiamo tenuto il numero.

Vice Segretario Generale Lumiera: Signor Presidente, 18 votanti e 18 favorevoli.

Presidente Ilardo: Benissimo, allora, l'atto ha l'immediata esecutività. Possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno che è l'interpretazione autentica dell'articolo 51, comma 3, Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale. Prego, Assessore.

Assessore Iacono: Sì, Presidente, Assessore, Consiglieri. Si è posta l'esigenza di chiedere al Consiglio Comunale di dare un'interpretazione autentica, è importante proprio il termine, interpretazione autentica dell'articolo 51, comma 3 del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica, quindi della IUC. Perché si è posto questo problema? Perché all'articolo 51 del Regolamento, che è stato approvato, come sapete, nel 2014, nel 2 luglio del 2014 e che poi abbiamo modificato questo stesso Consiglio Comunale in 9 dicembre del 2019. Questo articolo non è stato chiaramente modificato né quando è stato fatto per la prima volta, né quando l'abbiamo rivisto e modificato il Regolamento perché lo voglio citare di nuovo per i Consiglieri Comunali...

Consigliere Firrincieli: Il microfono di (Lumiera) è aperto, la sentiamo male.

Assessore Iacono: Ah, mi scusi. Posso parlare? Mi sentite? Posso parlare?

Presidente Ilardo: Sì, prego, prego.

Assessore Iacono: Sì, Presidente. Allora, lo voglio ripetere anche testualmente così poi vediamo che cosa c'è da... qual è la proposta. Testualmente il Regolamento all'articolo 51 al comma 3 prevede questo: "La tariffa è ridotta del 50% per un massimo di 24 mesi quando l'attività sia ferma a seguito di procedure concorsuali, cassa integrazione a zero ore per inattività o cessata attività a condizione che i locali non siano utilizzati come deposito e che in essi siano presenti solo strumentazioni di non facile amovibilità". Poi dice anche: "La presenza di allacciamento elettrico a ridotto assorbimento per garantire l'accessibilità e sicurezza dei locali, non è causa ostativa al riconoscimento della suddetta riduzione, che viene concessa - previa verifica dei necessari requisiti - su istanza del contribuente, con allegata documentazione relativa al possesso dei requisiti richiesti per il riconoscimento della stessa ed applicate con decorrenza dal primo giorno del bimestre solare successivo a quello in cui ne è stata richiesta l'applicazione". Allora, cosa è successo? Nel corso, in effetti, del 2020 molte utenze non domestiche, di questo stiamo, tra l'altro parlando, a molte utenze non domestiche, quindi imprese economiche, è stata imposta la sospensione e l'inattività proprio a causa dell'emergenza sanitaria, come ben ricordate. Emergenza sanitaria che ancora a tutti ricordo è stata proclamata il 31 gennaio del 2020 e che ancora perdura, ancora non è stato tolto lo stato di emergenza nel Paese. Allora, abbiamo avuto anche delle richieste formali da parte delle associazioni, di alcune associazioni di categoria, dove chiedevano al Comune di Ragusa di potere utilizzare questa riduzione del 50%. Ora sulla base del Regolamento attuale che vi ho letto, in effetti l'attività ferma, conglobata all'interno dell'articolo 51 è legata solo ad un fermo a seguito di procedura concorsuale, cassa integrata a zero ore o per inattività o cessata attività a condizione che i locali siano utilizzati come deposito e che siano presenti solo strumentazioni, quindi di fatto che siano vuoti i locali. Ora a questa richiesta in prima istanza l'ufficio tributi ha risposto leggendo alla lettera l'articolo 51 e quindi dando un riscontro negativo. In effetti gli uffici hanno anche correttamente fornito questa risposta e questo riscontro perché alla lettera non sembra prevedere altre cause di inattività se non queste legate alla cassa integrazione o alle procedure concorsuali. Però a noi sembra che una situazione come questa, che è una situazione straordinaria, alla quale ci siamo ritrovati, tra l'altro è una questione di pandemia globale e mondiale, i casi di inattività e non tanto di cessazione di attività, che poi magari riprende, sicuramente riprende, speriamo che riprenda, possano essere asseverati anche all'interno di questo articolo 51. Quindi ci vuole una interpretazione autentica, se il Consiglio Comunale ritiene di darla, di questo articolo 51. A questo proposito noi proponiamo al Consiglio Comunale di precisare il fatto che possa risultare soddisfatto il concetto di inattività quando ci sono atti del Governo nazionale o regionale che sospendono lo svolgimento di attività economiche, così come, tra l'altro, possono rinvenuti nei documenti governativi per il periodo che viene chiaramente considerato nel range del periodo temporale che quel singolo provvedimento prevede. La proposta è anche quella di non considerare causa ostativa per potere ottenere anche in questo caso di sospensione per un atto e un provvedimento governativo nazionale o regionale, di non considerare come causa ostativa, come già adesso c'è nell'articolo 51, anche il fatto che ci sia la permanenza nei locali chiuso di suppellettili, attrezzature e merce, atteso, tra l'altro, che c'è l'immediatezza e la perentorietà dei provvedimenti di sospensione delle attività. Quindi è chiaro che se li sospendo per quel periodo in cui c'è un atto e un provvedimento governativo nazionale o regionale, non posso togliere i mobili, il mobilio per poi rimetterlo quando si ripristina. Quindi anche lì snaturerebbe il concetto stesso e il principio che si sta volendo affermare. Io penso che quando il Consiglio Comunale decise di mettere questo articolo 51 - ed era il 2014 – qualcuno di noi magari c'era, sicuramente il Consigliere Chiavola e sicuramente il Consigliere D'Asta, ma come anche la Consigliera Zaara e Tringali sicuramente si ricorderanno.

Penso che il Consiglio Comunale avesse intenzione di potere favorire quelle attività che, appunto, erano chiuse per cessazione, per inattività, ma anche quando l'inattività o la cessazione a maggior ragione non la decidono i mercati e non la decide la loro volontà, ma la decide un atto autoritativo giustificato e in ogni caso un atto governativo. Quindi era un po' questo la proposta che vogliamo fare al Consiglio Comunale. Tra l'altro è importante farlo e farlo in tempi brevi perché qualora il Consiglio Comunale approvi questo atto e quindi dà questa interpretazione autentica all'articolo 51, chi vuole ottenere questo beneficio deve fare anche un'apposita domanda al Comune e questo qua, il termine allo stato attuale è del 30 aprile 2021. Quindi nel corso del prossimo mese, del 30 aprile. Aggiungo, inoltre, che questa possibilità di ottenere il 50% chiaramente non può essere oltre quello che già si è avuto come riduzione. Per cui il massimo della riduzione è sempre il 50%, perché? Perché, ad esempio, è stata fatta la riduzione, l'eliminazione della parte variabile del tributo e la parte variabile è stata nella misura del 25, del 30%, del 32% e del 33%, così si può arrivare proprio alla riduzione del 50% che è esattamente quella che prevedeva l'articolo 51. Quindi diventa poi compensazione rispetto all'agevolazione che già si è avuta. Se non si era avuta neanche quell'agevolazione, ma in ogni caso tutte le imprese economiche poi l'hanno avuta le attività economiche di fatto, così arriviamo direttamente al 50%. Quindi anche questo rientra nella proposta. Quindi da un lato riduzione del 50%, rientrante esattamente nello spirito dell'articolo 1, dall'altro, a seguito della domanda così come adesso prevede l'articolo 51, a seguito di domande e a seguito di istanze si può ottenere questa riduzione. Io penso che, tra l'altro, c'è stato anche un confronto con le associazioni di categoria, che l'avevano anche chiesto e quindi riteniamo che ci sia anche la soddisfazione da parte loro e tutto rientra anche nella politica che si è fatta in questo anno e mezzo da parte del Comune nella sua interezza a sostegno massimo che si poteva fare per quanto riguarda le attività economiche rientranti nel nostro territorio.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. È aperto il dibattito. Prego, Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Gentilmente solamente intanto il parere aggiornato da parte del dirigente, perché una prima lettura, come diceva l'Assessore, trattava l'articolo 51 in un modo, ora una seconda lettura lo tratta in un altro modo. Quindi vorrei il parere del Presidente e poi quello dei Revisori gentilmente.

Presidente Ilardo: Quello del dirigente, sì. Dirigente e Revisori.

Consigliere Firrincieli: (*Audio disturbato*) quello dei Revisori.

Presidente Ilardo: No, va bene, avevo capito il Presidente.

Consigliere Firrincieli: Scusi, il dirigente. Il dirigente.

Presidente Ilardo: Sì, il dirigente. Ci sono altri interventi? Raggruppiamo qualcun altro intervento e poi magari passiamo la parola ai tecnici.

Consigliere Firrincieli: Questo non è un intervento, è una richiesta.

Presidente Ilardo: Però, dico, eventualmente se ci dovessero essere altre domande in merito. Va bene, andiamo al...

Consigliere Tumino: Presidente, mi scusi, semplicemente questo, è un'interpretazione, a mio avviso, doverosa che il Consiglio Comunale, quale titolare della potestà regolamentare, deve fornire all'articolo 51, comma 3. Questo perché nell'applicare la Legge, queste sono le disposizioni sulla Legge in generale, le preleggi e l'articolo 12 che ce lo impongono. Quindi nell'applicare la Legge e nella specie il Regolamento, bisogna tener conto non soltanto del dato letterale, che, ovviamente, nel dicembre del 2019, quando è stato integrato da questo Consiglio Comunale il Regolamento sull'Imposta Unica Comunale, nessuno di noi sapeva o conosceva il significato del termine Covid-19. È chiaro che è un'interpretazione che, invece, deve rispondere a quella che è la ratio, l'intenzione del legislatore e nel caso di specie il Consiglio Comunale, che non può non tener conto di quelle che sono le conseguenze di un evento pandemico. Ovviamente non, diciamo, tenuto in considerazione, ma perché non poteva essere diversamente nel dato letterale e quindi è un'interpretazione, a mio avviso, doverosa nei confronti ed in favore di tanti cittadini che effettivamente hanno risentito delle restrizioni imposte dall'evento pandemico. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie a lei, Consigliere Tumino. Il dottore Sulsenti.

Dott. Sulsenti: Sì, poco da aggiungere in più rispetto a quanto già detto e presentato dall'Assessore. Lo strumento che si utilizza per quest'atto è quello, appunto, dell'interpretazione autentica. L'interpretazione autentica è un sistema che consente all'Ente stesso, che ha emanato la norma e in questo caso la norma regolamentare, di poter dettagliare, specificare e dare efficacia retroattiva alla stessa norma. L'altro requisito, che l'interpretazione autentica deve avere, è quello che deve essere in tal senso definita ed infatti l'atto parla, appunto, di interpretazione autentica dell'articolo 51. L'articolo 51... Correttamente, devo dire la verità, assolutamente l'ufficio tributi ha risposto negativamente alle prime istanze pervenute proprio perché l'articolo 51 nella sua versione originale parlava, appunto, di una chiusura dell'attività a seguito di procedure concorsuali, cassa integrazioni a zero ore o per inattività o cessata attività. Ma sia nell'uno che nell'altro caso, cioè in attività o cessata attività, doveva essere documentata e dovrebbe essere documentata con una serie di attestazioni e di presentazione di inattività presso la Camera di Commercio, presso l'Agenzia delle Entrate per quanto riguarda gli studi di settore per l'azzeramento dei ricavi, eccetera. Tutti adempimenti che chiaramente non hanno coinvolto le aziende che però di fatto non hanno potuto svolgere l'attività a seguito dei provvedimenti nazionali e regionali in materia di emergenza Covid. È chiaro che l'inattività, così com'era intesa nell'articolo 51, comma 3 originariamente comprendeva di fatto l'impossibilità di svolgere la propria attività e debbo dire che questa è perfettamente realizzata con l'emergenza Covid, salvo che il Consiglio Comunale, che ha, come diceva bene il Consigliere Tumino, la più ampia potestà regolamentare impositiva, decida diversamente. Ma essendo l'organo che ha emesso il Regolamento, può, appunto, meglio di tutti interpretarlo e definirne la (*audio disturbato*). Per il resto, ripeto, la possibilità è quella di riconoscere anche per il 2020 questa riduzione con una compensazione, così come è prevista al punto 6 della proposta deliberativa, di poter procedere ad una compensazione o con le pendenze precedenti, se l'azienda ha delle pendenze precedenti oppure la possibilità di riconoscere questa riduzione per l'anno 2020 con una riduzione di quanto dovuto per l'anno (2021). Questa è un po' l'interpretazione che viene proposta con quest'atto.

Presidente Ilardo: Grazie, dottore Sulsenti. Il Presidente dei Revisori dei Conti vuole aggiungere qualcosa per chiudere... Lo vedo collegato, ma non lo sento.

Assessore Iacono: C'è il parere, comunque.

Presidente Ilardo: Sì, c'è il parere ovviamente però...

Dott. Sulsenti: Per una migliore precisazione, in effetti i Revisori dei Conti non danno un parere sull'atto proprio perché non entrano nel merito della potestà regolamentare che è proprio dell'organo consiliare.

Presidente Ilardo: Benissimo. Se... Collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: No, no, è entrato Guzzio.

Presidente Ilardo: Sì, già era entrato, forse non ci sente.

Revisore dei Conti dott. Guzzio: Posso? No, no, mi è caduta la linea. Adesso...

Presidente Ilardo: Prego, prego.

Revisore dei Conti dott. Guzzio: Proprio in questo istante ho ascoltato il dottore Sulsenti che ha precisato questo aspetto. Noi non siamo entrati nel merito di una regolamentazione propria dell'Ente, per cui abbiamo espresso, tra virgolette, favorevolmente, nel senso che già il provvedimento con il parere di regolarità tecnica e contabile è già pronto per essere approvato. Questo aspetto lo abbiamo precisato nella relazione e nel verbale che abbiamo allegato e prodotto tempo addietro. Non ho altro da aggiungere.

Presidente Ilardo: Grazie. Consigliere Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Presidente, per tutti i Consiglieri, un parere anche del Segretario Generale.

Presidente Ilardo: Segretario, dottore Lumiera, richiedono un parere sulla delibera che è in atto in Consiglio Comunale.

Vice Segretario Generale Lumiera: Sì, chiedo scusa, volevo capire che parere deve esprimere il Segretario, che di norma non ha richiesto (*audio disturbato*) del parere.

Consigliere Firrincieli: Non ho capito, Presidente.

Presidente Ilardo: Il dottore Lumiera vuole chiarito che tipo di parere deve dare, dato che lui sicuramente ha già dato parere magari nella delibera (*audio disturbato*) che hanno discusso in Giunta ed è un'interpretazione del Consiglio Comunale. Prego, collega Firrincieli.

Vice Segretario Generale Lumiera: Non capisco che tipo di parere devo esprimere.

Consigliere Firrincieli: Non abbiamo capito niente, ci sono dei microfoni aperti. Almeno io non ho capito niente. C'è il dottore Guzzio e forse gli dobbiamo chiudere il microfono perché rimbomba e poi non ho capito quello che ha detto il...

Presidente Ilardo: No, dico, il dottore Lumiera chiedeva che tipo di parere vuole nel senso che già lui ha espresso parere allorquando sicuramente la deliberazione è andata in Giunta e ha espresso parere favorevole. Che tipo di parere aveva bisogno, in modo tale che magari può intervenire con più...

Consigliere Firrincieli: Sì, siccome giustamente è una variazione del Regolamento del Consiglio Comunale proprio sull'interpretazione di questa norma. Se il dottore Lumiera già ha dato parere favorevole in sede di Giunta, io siccome questo parere non l'ho visto, volevo capire, così i Consiglieri per avere più tranquillità e più serenità nell'esprimere il proprio voto, di essere tutelati anche dal bene placido del dottore Lumiera. Non lo so, dottore Lumiera, se...

Vice Segretario Generale Lumiera: Io sono a disposizione.

Presidente Ilardo: Il dottore Lumiera sicuramente non avrà nessun ostacolo per dare il parere anche in Consiglio Comunale, però, ovviamente, una delibera prima di andare in Consiglio Comunale è munita di tutti i pareri, i pareri contabili, eccetera, eccetera. Comunque, prego, dottore Lumiera.

Vice Segretario Generale Lumiera: Grazie. Desidero riferire questo, intanto, a chiarimento della nostra situazione, le deliberazioni di Consiglio Comunale in alcuni casi, come in questo, vengono precedute da atti che vengono elaborati in Giunta. Alla Giunta Municipale partecipa il Segretario Generale e la parola "partecipa" significa che garantisce il buon andamento giuridico dell'atto. Quindi pur non esprimendo tecnicamente il parere, perché questa Amministrazione non ha richiesto l'espressione del vecchio parere di legittimità al Segretario Comunale. Per cui non si esprimono i pareri perché intanto per Legge è stato abrogato, salvo che il Sindaco non lo richieda o il Presidente del Consiglio non lo richieda. Ma nel caso nostro, le Amministrazioni attuali, non richiede il... ma questo non significa che il Segretario Comunale non osservi l'andamento degli atti, perché, appunto, sono presenti qui per garantire il buon andamento. Quindi se dovesse essere presentato un emendamento o qualcosa, il Segretario Comunale è pronto a vigilare sulla regolarità degli atti. In questo momento un atto, che è presentato e che trova già i pareri degli organi tecnici, contabili e anche nei Revisori dei Conti, è implicitamente sostenuto anche dalla Segreteria Comunale perché non trovo elementi di difformità rispetto alla norma, altrimenti la tecnica lavorativa del Segretario Comunale è quello di dire alle Amministrazioni: "Scusate, questo atto non può andare avanti perché c'è questo ostacolo". Praticamente è la stessa cosa di quando si chiede, per così dire, un giudizio ostativo su un atto e allora chiaramente il Segretario interviene per renderlo fluido verso il raggiungimento della sua efficacia ovvero bloccarlo nel senso buono, cioè dare un parere in questo caso negativo per far valere le motivazioni tecniche e giuridiche nel caso di specie. Nel caso di specie non ho avuto necessità di intervenire perché non rilevo al momento delle indicazioni contrarie e che l'atto possa essere votato regolarmente. Faccio presente, altresì, che l'interpretazione autentica è di competenza dell'organo che emana l'atto. Quindi l'interpretazione deve essere innanzitutto realmente un'interpretazione. Cosa significa? Una norma non può essere novata da un'interpretazione autentica. L'interpretazione autentica può, come in questo caso, spiegare meglio una norma e quindi far sì che questa norma possa esplicitare gli effetti in maniera più fluida. Viceversa non può essere fatta un'interpretazione autentica un valore surrettizio di modifica dell'atto. Non so se questa cosa... ho bisogno di essere esplicito. Non possiamo far diventare una delibera di interpretazione come se fosse una modifica, perché le modifiche di un atto sono, in realtà, esecutive ex nunc, mentre l'interpretazione interpreta l'atto e lo rende praticamente valido con l'interpretazione che voi stessi date. Se non sono stato chiaro forse... c'è bisogno di un ulteriore chiarimento.

Presidente Ilardo: No, no, grazie.

Consigliere Firrincieli: Per me è chiarissimo.

Presidente Ilardo: Benissimo. Se non ci sono altri interventi possiamo mettere in votazione l'atto.

Consigliere Firrincieli: Gentilmente, Presidente, volevamo una piccola pausa.

Presidente Ilardo: Due minuti, tre minuti, ovviamente, di pausa rimanendo collegati i dispositivi.

Il Presidente del Consiglio Comunale dispone la sospensione dei lavori alle ore 19.08.

Il Presidente del Consiglio Comunale dispone la ripresa dei lavori.

Presidente Ilardo: Possiamo riprendere, colleghi? Benissimo, collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Sì, Presidente, possiamo riprendere. Ci siamo consultati con il gruppo. Grazie.

Presidente Ilardo: Allora possiamo mettere in votazione la delibera. Prego, Segretario.

Vice Segretario Generale Lumiera: Grazie, signor Presidente. Chiavola assente, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli assente, Antoci assente, Gurrieri assente, Iurato assente, Malfa assente, Rivitillo assente, Tringali assente, Cilia si, Salamone si, Ilardo si, Rabito si, Schininà si, Bruno si, Tumino si, Occhipinti si, Vitale si, Raniolo si, Mezzasalma si, Anzaldo si, Iacono si. È chiusa la votazione. 13 presenti, 13 votanti e 13 voti favorevoli, signor Presidente.

Presidente Ilardo: Benissimo. La delibera è stata approvata. Qui non ci vuole l'immediata esecutività, ovviamente, essendo un Regolamento. Essendo un Regolamento...

Vice Segretario Generale Lumiera: È un'interpretazione e quindi...

Presidente Ilardo: È un'interpretazione.

Assessore Iacono: Sì, sì.

Presidente Ilardo: Chiede l'immediata esecutività, Assessore?

Assessore Iacono: Sì, si può fare, penso di sì. Si può fare assolutamente, anche perché c'è il discorso del termine del 30 aprile e quindi è bene che si faccia.

Presidente Ilardo: Prego.

Vice Segretario Generale Lumiera: Quindi possiamo votare l'immediata esecutività?

Presidente Ilardo: L'immediata esecutività.

Assessore Iacono: Sì, sì.

Vice Segretario Generale Lumiera: Va bene, va bene.

Presidente Ilardo: Se non è uscito nessuno dall'aula, dottore, magari facciamo...

Vice Segretario Generale Lumiera: Presidente, è che purtroppo staccano il video.

Presidente Ilardo: Va bene, va bene, possiamo metterlo...

Vice Segretario Generale Lumiera: Pazienza, qualche secondo non... Immediata esecutività del punto 2. D'Asta assente, Mirabella assente, Gurrieri assente, Iurato assente, Malfa assente, Rivitillo assente, Tringali assente, Chiavola si, Federico si, Firrincieli si, Antoci si, Cilia si, Salamone si, Ilardo si, Rabito si, Schininà si, Bruno si, Tumino si, Occhipinti si, Vitale si, Raniolo si, Mezzasalma si, Anzaldo si, Iacono si. 17 votanti e 17 favorevoli, signor Presidente.

Presidente Ilardo: Benissimo, allora l'atto ha l'immediata esecutività. Sul terzo punto passo la parola all'Assessore Iacono. Prego.

Assessore Iacono: Sì, Presidente, questo terzo punto è legato alla questione relativa al canone unico. È il Regolamento Comunale per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale, cioè tutta la tariffazione e la classificazione delle strade. È un argomento estremamente importante ed anche complesso perché riguarda la tassa dell'occupazione di spari di area pubblica, tutto accorpato. Il canone per l'occupazione degli spazi, l'imposta comunale sulla pubblicità, le pubbliche affissioni e anche la parte relativa al Codice della Strada e quindi i passi carrabili. Però su questo abbiamo chiesto e c'è anche una nota del dirigente, di poterlo rinviare, Presidente, per un altro approfondimento tecnico che dobbiamo fare con l'ufficio tecnico relativamente al discorso delle strade. Quindi oggi dovrebbe essere... anzi c'è sicuramente, perché pomeriggio ho visto all'ufficio atti Consiglio che il dirigente l'aveva già presentato. Quindi chiediamo il rinvio al prossimo Consiglio Comunale.

Presidente Ilardo: Benissimo. Prendiamo atto, Assessore.

Vice Segretario Generale Lumiera: Facciamo la votazione o c'è bisogno...

Consigliere Chiavola: Presidente, Presidente.

Presidente Ilardo: Un attimo, collega Chiavola. Ma io penso che votazione... Non lo so se è il caso di fare votazione e poi magari il dottore Lumiera...

Vice Segretario Generale Lumiera: No, no, la nota credo che dica, appunto, il rinvio del punto automaticamente per motivi tecnici. Quindi non credo che bisogna...

Presidente Ilardo: Penso che non dobbiamo...

Vice Segretario Generale Lumiera: (*Audio disturbato*).

Consigliere Chiavola: Potevo chiedere una cosa, Presidente?

Presidente Ilardo: Certo, certo, collega Chiavola. Stavo solo definendo alcune cose con il Segretario Generale e poi le davo la parola. Prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Volevamo sapere qual è questo approfondimento tecnico, se era possibile che l'Assessore ci anticipasse questo, perché una volta che l'atto è finito in Consiglio, immagino che sia passato dalla Commissione pure, per capire qual è era l'approfondimento di cui parlava. Se ci può accennare di quale tipo di approfondimento si trattasse di questo atto sulle strade.

Presidente Ilardo: Prego, Assessore.

Assessore Iacono: Sì, poi magari può parlare il dirigente. Ma è legato al piano della parte dell'ufficio tecnico. Noi l'avevamo già detto, tra l'altro, a novembre quando abbiamo approvato, quando il Consiglio Comunale ha approvato la possibilità anche del canone unico che si prefigurava che doveva essere fatto nel 2021 con la parte relativa ad una possibile esternalizzazione di tutto questo servizio. Però una parte, se ricordate, dell'atto doveva essere fatto con l'ufficio tecnico. Lì c'è bisogno di avere un approfondimento tecnico e il dirigente ha chiesto, ha chiesto anche a me e quindi riteniamo di poterlo fare. È relativo al piano questo qua sulla pubblicità e quindi al piano dei cartelloni. Per poterlo portare in Consiglio avevamo necessità di avere questo altro approfondimento. L'atto di per sé è un atto che già è sicuramente approvabile dal Consiglio Comunale, però è un ulteriore approfondimento conoscitivo che riteniamo di volere fare.

Consigliere Chiavola: Grazie.

Presidente Ilardo: Prego, dottore Sulsenti, vuole intervenire, magari, per chiarire meglio la...

Dott. Sulsenti: Sì. A parte giustamente quello che diceva l'Assessore, un approfondimento tecnico anche con l'ufficio tecnico che può essere fatto, ma poi c'è anche un altro aspetto più contingente, che è legato al D.L. 41, al Decreto Sostegni che, come sapete, è di qualche giorno fa, perché il Decreto Sostegni prevede all'articolo 20 l'esonero della tassa di suolo pubblico fino a dicembre e in più c'è l'articolo 19 che rinvia l'approvazione del bilancio fino al 30 aprile e quindi c'è la possibilità di questo approfondimento soprattutto per quanto riguarda le esenzioni del suolo pubblico già previsti nel Decreto Sostegni.

Presidente Ilardo: Grazie, dottore Sulsenti. Se non ci sono altri interventi e non essendoci altri punti all'ordine del giorno, io penso di chiudere il Consiglio Comunale odierno rimandando alla prossima settimana. È già convocato un Consiglio Comunale ispettivo, e augurando a tutti i colleghi...

Consigliere Tumino: Presidente, mi scusi.

Presidente Ilardo: Sì.

Consigliere Tumino: Solo una piccola annotazione perché prendo atto, insomma, del rinvio chiesto dall'Amministrazione e volevo fare un plauso ai colleghi della maggioranza rimasti compattamente in aula. Faccio questa breve considerazione, quando si tratta di adottare atti concreti, atti e non parole, atti a favore di quella parte della cittadinanza che soffre per la pandemia, per le chiusure, per le restrizioni che stiamo vivendo, questa maggioranza c'è. La minoranza, invece, è assente. La minoranza parla. Quando si tratta di prendere delle iniziative concrete questa maggioranza c'è. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie.

Consigliere Chiavola: Una bella fesseria visto che abbiamo tenuto il numero più volte.

Consigliere Tumino: Stai zitto, che è meglio.

Consigliere Chiavola: Possiamo fare i nomi dei colleghi che facevano entra ed esce.

Intervento: (*Audio disturbato*), vergogna!

Consigliere Chiavola: Una bella fesseria. L'immediata esecutività l'abbiamo votata. Comunque, una bella gran fesseria. Complimenti...

(*Sovrapposizione di voci*).

Intervento: Presidente, per favore. La prego, Presidente.

(*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: L'avvocato del diavolo è un modo di dire.

(*Sovrapposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Colleghi!

Consigliere Chiavola: Buona Pasqua, buona Pasqua. Con una bella stupidaggine abbiamo concluso. Vi abbiamo mantenuto il numero e avete il coraggio magari di dire questa stupidaggine.

Intervento: Buona Pasqua.

Consigliere Chiavola: Buon divertimento.

Presidente Ilardo: Il Consiglio Comunale (*sovraposizione di voci*) augurando a tutti voi...

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente.

Consigliere Antoci: Presidente, però, sentire frasi offensive, veramente non me lo sarei aspettato.

Consigliere Chiavola: Infatti, infatti, non me lo sarei aspettato.

Consigliere Antoci: Frasi offensive, Presidente.

Consigliere Firrincieli: Presidente, posso?

Presidente Ilardo: No, è già chiuso il Consiglio.

(*Seguono gli auguri*).

Fine Consiglio ore 19.26.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente